



COMMISSIONE EUROPEA

SCHEDA INFORMATIVA

12 dicembre 2017

Domande e risposte: i diritti dei cittadini dell'UE a 27 e dei cittadini del Regno Unito dopo la Brexit, secondo quanto delineato nella relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito

Il presente documento dà informazioni sull'intesa comune raggiunta sui diritti dei cittadini dell'UE a 27 e dei cittadini del Regno Unito dopo la Brexit, secondo quanto delineato nella relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito sui progressi compiuti durante la prima fase dei negoziati a norma dell'articolo 50 del TUE. Se il 15 dicembre il Consiglio europeo (Articolo 50) riterrà che sono stati compiuti progressi sufficienti nei negoziati, si dovrà redigere l'accordo di recesso basato sull'articolo 50 del trattato sull'Unione europea - sul quale i cittadini fonderanno i loro diritti - muovendo dalla relazione congiunta e dall'esito dei negoziati sugli altri temi inerenti alla separazione. Il presente documento interpreta la relazione congiunta unicamente a scopo informativo e non deve essere inteso come testo definitivo dell'accordo di recesso [\[1\]](#).

Le persone

Chi sarà coperto dall'accordo di recesso?

I cittadini UE dovranno essere legalmente residenti nello stato ospitante alla data del recesso del Regno Unito, conformemente al diritto dell'UE sulla libera circolazione dei cittadini UE.

Le condizioni di soggiorno sono identiche a quelle previste dal diritto dell'UE vigente. Le decisioni in merito all'acquisizione dello status ai sensi dell'accordo di recesso verranno prese secondo i criteri oggettivi in esso stabiliti (**nessuna discrezionalità**) e sulla base di condizioni identiche a quelle previste nella direttiva sulla libera circolazione (**gli articoli 6 e 7 conferiscono il diritto di soggiornare per un periodo fino a cinque anni a chi lavora o**



dispone di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia; gli articoli da 16 a 18 conferiscono il diritto al soggiorno permanente a chi abbia soggiornato legalmente per cinque anni).

L'accordo di recesso non richiede la presenza fisica nello Stato ospitante alla data del recesso del Regno Unito: sono ammesse le assenze temporanee che non pregiudicano il diritto di soggiorno.

Sono arrivata nel Regno Unito due anni fa e qui lavoro in un ospedale. Potrò rimanere dopo l'uscita del Regno Unito dall'UE?

Sì. Secondo l'accordo Lei potrà rimanere nel Regno Unito se continua a lavorare (o se venisse a trovarsi in stato di disoccupazione involontaria a norma dell'articolo 7, paragrafo 3, della direttiva sulla libera circolazione). I Suoi diritti di soggiorno nel Regno Unito non saranno pregiudicati dalla Brexit: Lei manterrà il diritto di soggiorno alle stesse condizioni del diritto dell'UE in materia di libera circolazione come se questo continuasse ad applicarsi, anche se dovrà presentare alle autorità del Regno Unito domanda di riconoscimento dello status. Appena avrà maturato cinque anni di soggiorno legale nel Regno Unito, potrà chiedere che il Suo status nel Regno Unito venga trasformato in status di soggiorno permanente, che conferisce maggiori diritti e migliore tutela.

Sono un cittadino del Regno Unito che vive e lavora in Lussemburgo. Devo continuare a lavorare per mantenere i miei diritti?

La relazione congiunta tutela i cittadini UE che soggiornavano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza nel rispetto delle condizioni cui il diritto dell'UE in materia di libera circolazione subordina il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, i cittadini UE soddisfano tali condizioni se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi;
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia;
- sono familiari di un altro cittadino UE che soddisfa tali condizioni; oppure
- hanno già acquisito il diritto di soggiorno permanente ***(che non è più soggetto ad alcuna condizione)***.

È possibile passare da una categoria all'altra. Lei manterrà i Suoi diritti fintantoché soddisferà le condizioni relative ad almeno una categoria.

Vivo nel Regno Unito dal 2005 e ho ottenuto un documento di soggiorno permanente. Cambierà qualcosa per me dopo la Brexit?

Lei dovrà richiedere un nuovo status permanente ai sensi del diritto del Regno Unito (denominato "status speciale"), ma poiché ha già ottenuto un documento



di soggiorno permanente nel Regno Unito ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, la procedura amministrativa sarà molto snella e Lei dovrà soltanto esibire un documento d'identità, dichiarare eventuali condanne penali e dimostrare che continua a soggiornare nel Regno Unito. Il nuovo documento di soggiorno del Regno Unito Le verrà rilasciato gratuitamente.

Sono un cittadino del Regno Unito. Due anni fa sono venuto in Germania per lavorare nel settore edile. Purtroppo, un recente infortunio sul lavoro mi ha causato un'abilità permanente al lavoro. Spero di non dover andarsene dopo la Brexit!

Non sarà costretto ad andarsene. Chi ha dovuto smettere di lavorare per sopravvenuta incapacità lavorativa permanente causata da un infortunio sul lavoro acquisisce il diritto di soggiorno permanente ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione. Tale diritto sarà conservato dopo la Brexit.

I cittadini UE arrivati nel Regno Unito in cerca di lavoro diversi mesi prima della Brexit saranno in qualche modo tutelati?

Sì. Ai cittadini UE in cerca di lavoro nel Regno Unito alla data della Brexit sarà consentito di rimanere, come oggi, per sei mesi a decorrere dalla data di arrivo **(forse un po' di più se hanno buone possibilità di trovare presto un'occupazione)**. Una volta trascorso il periodo consentito per la ricerca di lavoro, questi cittadini dovranno lasciare il paese a meno che non abbiano effettivamente trovato un lavoro oppure dispongano di risorse finanziarie sufficienti per mantenersi.

Vivo a Londra ma faccio il pendolare con Parigi per lavoro. Potrò continuare a lavorare in Francia dopo la Brexit?

Sì. L'intesa raggiunta tutela anche i lavoratori frontalieri. Lei potrà continuare a lavorare a Parigi e a vivere a Londra.

Sono venuta nel Regno Unito due anni fa ma non ho trovato lavoro. Adesso ho finito i soldi. Potrò rimanere qui dopo la Brexit?

La relazione congiunta tutela i cittadini UE che soggiornavano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza nel rispetto delle condizioni cui il diritto dell'UE in materia di libera circolazione subordina il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, i cittadini UE soddisfano tali condizioni se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi;
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia;
- sono familiari di un altro cittadino UE che soddisfa tali condizioni; oppure



- hanno già acquisito il diritto di soggiorno permanente **(che non è più soggetto ad alcuna condizione)**.

Quei cittadini UE che non soddisfano tali condizioni alla data della Brexit non avranno titolo giuridico a rimanere nel Regno Unito; la loro situazione dipenderà quindi dall'eventuale decisione delle autorità del Regno Unito di riservare loro un trattamento più favorevole di quello previsto dall'accordo. Ad esempio, le autorità del Regno Unito hanno comunicato che non chiederanno alle persone con risorse economiche sufficienti, studenti compresi, di dimostrare che dispongono di un'assicurazione malattia che copre tutti i rischi.

Sono venuto nel Regno Unito molti anni fa per raggiungere mia moglie, cittadina britannica. Mia moglie ha una disabilità e io mi prendo cura di lei e la assisto. Penso che il mio soggiorno nel Regno Unito sia legale ma mi interessa sapere se dopo la Brexit potrò beneficiare di qualche forma di tutela ai sensi dell'accordo di recesso.

Hanno la garanzia di essere tutelati dall'accordo di recesso soltanto quei cittadini UE che al momento della Brexit risiedevano nel Regno Unito nel rispetto delle condizioni cui il diritto dell'UE in materia di libera circolazione subordina il diritto di soggiorno.

I cittadini UE che soggiornano nel Regno Unito ai sensi del diritto interno **(familiari di cittadini britannici ...)** ma che non soddisfano le condizioni del diritto dell'UE in materia di libera circolazione potranno rimanere in virtù di tali disposizioni del diritto interno su cui la Brexit non incide.

La decisione del Regno Unito di rinunciare a esigere l'assicurazione malattia che copre tutti i rischi è unilaterale e non vincolante. Che valore ha questo impegno?

La finalità è quella di tutelare i diritti attuali ai sensi del diritto dell'Unione vigente, nulla di più e nulla di meno.

L'assicurazione malattia che copre tutti i rischi è chiaramente un requisito ai fini del soggiorno legale di persone autosufficienti previsto all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), della direttiva sulla libera circolazione. Il Regno Unito ha comunicato che per la domanda di status non applicherà né la condizione dell'assicurazione malattia che copre tutti i rischi né il **"criterio del vero lavoro"** [2].

Gli Stati membri dell'UE a 27 sono liberi di fare altrettanto, così come previsto dal diritto dell'UE vigente (articolo 37 della direttiva 2004/38/CE).



Ho cittadinanza britannica e mio papà lavora in Portogallo. Io vivo con lui e vado a scuola lì. Mi lasceranno rimanere in Portogallo?

Sì. L'intesa raggiunta prevede che tutti i familiari, a prescindere dalla loro cittadinanza, che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino UE nel Regno Unito o nell'UE a 27 alla data del recesso del Regno Unito possano rimanere alle stesse condizioni vigenti prima della Brexit.

Sono una cittadina coreana coniugata con un cittadino UE. Quattro anni fa sono venuta a vivere con mio marito nel Regno Unito, ma ultimamente il nostro matrimonio è andato in crisi. Voglio chiedere il divorzio ma temo le conseguenze per il mio diritto di soggiorno dopo la Brexit.

La relazione congiunta riproduce il diritto dell'UE in materia di libera circolazione che, a determinate condizioni, già tutela i cittadini di paesi extra-UE che divorziano da cittadini dell'UE. Lei soddisfa tali condizioni. Non appena il divorzio diventerà definitivo, Lei dovrà comunque dimostrare alle autorità del Regno Unito che soddisfa le condizioni cui il diritto dell'UE in materia di libera circolazione subordina il diritto di soggiorno come se fosse Lei stessa cittadina UE. Appena avrà maturato cinque anni di soggiorno legale continuativo, potrà chiedere lo status di soggiorno permanente nel Regno Unito.

Sono venuta nel Regno Unito anni fa per lavorare, contando sulla mia cittadinanza ceca. Di recente ho acquisito la cittadinanza del Regno Unito. In quanto titolare di doppia cittadinanza ceca/britannica, che status avrò?

La Sua cittadinanza britannica Le conferisce un diritto incondizionato di soggiorno nel Regno Unito. Da quando Lei ha acquisito tale cittadinanza, il Suo soggiorno nel Regno Unito non è più disciplinato dalla direttiva sulla libera circolazione. La Sua cittadinanza ceca, invece, La farà rientrare nel campo di applicazione dell'accordo di recesso. Pertanto, potrà avvalersi dell'**accordo ad esempio in relazione ai diritti al ricongiungimento familiare**.

Sono un cittadino britannico e vivo con la mia famiglia in Italia. Ho capito che sarà tutelato il mio diritto di rimanere in Italia; ma cosa ne sarà del mio diritto di rientrare nel Regno Unito con la mia famiglia?

L'intesa raggiunta tutela i diritti di chi si è avvalso della libera circolazione e vive in uno Stato diverso da quello di cui ha la cittadinanza. Non tutela chi soggiorna nello Stato di cui ha la cittadinanza, a prescindere dal fatto che vi abbia fatto ritorno prima o dopo la Brexit. I diritti di queste persone sono soggetti alle pertinenti disposizioni nazionali.



Familiari

Vivo e lavoro nel Regno Unito con il mio partner. Abbiamo in programma di avere presto un bambino. Dovremmo sbrigarci in modo che nasca prima della Brexit?

Non è necessario. L'intesa raggiunta garantisce che i figli di famiglie UE che soggiornano nel Regno Unito possano rimanere, anche se nati dopo la Brexit. In alcuni casi il diritto del Regno Unito conferisce a questi bambini la cittadinanza britannica, che va ad aggiungersi a quella trasmessa dai genitori.

Vivo nel Regno Unito con mia moglie, cittadina UE. Mi è stata rilasciata una carta di soggiorno UE. Potrò rimanere dopo la Brexit?

Sì. L'intesa raggiunta tutela tutti i familiari che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino UE nel Regno Unito prima della Brexit. Essi saranno autorizzati a rimanere ma dovranno richiedere un nuovo status del Regno Unito (status speciale) e un nuovo documento di soggiorno del Regno Unito.

Vivo nel Regno Unito con mio figlio adottivo. Potremo rimanere insieme?

Sì. La relazione congiunta tutela tutti i familiari che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino UE nel Regno Unito prima della Brexit. Figli adottivi e figli biologici sono trattati allo stesso modo.

Diversi anni fa ho chiesto alle autorità del Regno Unito di poter raggiungere mio cugina, cittadina UE, a Edimburgo perché dipendevo materialmente da lei. Le autorità del Regno Unito hanno riconosciuto questa situazione e mi hanno rilasciato una carta di soggiorno UE. Che ne sarà di me?

Lei potrà rimanere. La relazione congiunta tutela tutti i familiari che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino UE nel Regno Unito prima della Brexit. Essi saranno autorizzati a rimanere ma dovranno richiedere un nuovo status del Regno Unito (status speciale) e un nuovo documento di soggiorno del Regno Unito.

Ho contratto un'unione registrata con un cittadino UE che soggiorna nel Regno Unito. Ho intenzione di raggiungerlo, ma potrò farlo solo tra quattro anni a causa di impegni di lavoro nel mio paese. Avrò la possibilità di raggiungerlo anche dopo la Brexit?



Sì. L'intesa raggiunta tutela i partner che alla data della Brexit avevano un'unione registrata con un cittadino UE ma non soggiornavano con tale partner nel Regno Unito - esattamente come è previsto per i coniugi. Potrà raggiungere il Suo partner UE nel Regno Unito, purché quando Lei vorrà andare nel Regno Unito abbiate ancora un'unione registrata.

Mio zio è un cittadino UE che soggiorna nel Regno Unito. Ho intenzione di raggiungerlo, ma potrò farlo solo tra quattro anni a causa di impegni di studio nel mio paese. Avrò la possibilità di raggiungerlo anche dopo la Brexit?

No. L'intesa raggiunta non tutela i familiari in linea collaterale di cittadini UE (***tranne in caso di relazione stabile***) che alla data di recesso del Regno Unito avevano un legame di parentela con un cittadino dell'UE ma non soggiornavano con lui. Se Lei decide di raggiungere Suo zio dopo la Brexit, sarà soggetto alla legislazione del Regno Unito in materia di immigrazione.

Vivo e studio a Cardiff. Mia moglie vive all'estero, insieme al nostro bebè. Vorrebbero raggiungermi non appena avrò terminato gli studi e trovato un lavoro. Potranno farlo dopo la Brexit o è meglio che si sbrighino?

Potranno raggiungerLa anche dopo la Brexit. L'intesa raggiunta tutela non soltanto gli stretti familiari che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino UE nel Regno Unito prima della Brexit, ma anche quelli che al momento della Brexit non soggiornavano nel Regno Unito. Sua moglie e Suo figlio potranno raggiungerLa anche dopo la Brexit, purché siate ancora sposati quando Sua moglie vorrà venire nel Regno Unito.

Vivo e lavoro nel Regno Unito. Sono *single* ma spero un giorno di sposarmi. Realisticamente, sarà dopo la Brexit. Il mio futuro coniuge potrà raggiungermi nel Regno Unito? Cosa succederebbe se avessimo un bambino?

No. L'intesa raggiunta non tutela chi sposterà un cittadino UE dopo la Brexit. Questi futuri coniugi dovranno rispettare la normativa del Regno Unito in materia di immigrazione [\[3\]](#). I futuri figli potranno raggiungere un cittadino UE che soggiornava nel Regno Unito prima della Brexit se quel genitore ha l'affidamento legale del minore.



Diritti di soggiorno

Frequento l'università nel Regno Unito. Se tutto va bene, terminerò gli studi nel 2020. Potrò rimanere e cercare lavoro nel Regno Unito?

Sì. Potrò rimanere nel Regno Unito dopo la Brexit, come ora, in qualità di studente o per esempio per cercare lavoro o lavorare. Dopo cinque anni di soggiorno avrò la possibilità di richiedere un nuovo status permanente ai sensi del diritto del Regno Unito (**denominato "status speciale"**). I cittadini UE già soggiornanti nel Regno Unito prima della Brexit continueranno a poter passare da una categoria di attività all'altra. In altre parole, gli studenti potranno cominciare a lavorare (**e rientrare nella categoria dei lavoratori subordinati**), chi esercita un'attività lavorativa subordinata potrà andare in pensione (**e rientrare nella categoria delle persone autosufficienti**), le persone autosufficienti potranno iniziare degli studi e così via.

Ho la cittadinanza britannica e lavoro nei Paesi Bassi dal 1995. Prevedo di andare in pensione nel 2023 e vorrei informazioni sulla possibilità di rimanere dopo il pensionamento.

Sì. Poiché Lei esercita un'attività lavorativa subordinata da almeno cinque anni, ha già acquisito un diritto di soggiorno permanente nei Paesi Bassi che non è più subordinato ad alcun requisito (**come potrebbe essere ad esempio l'obbligo di continuare a lavorare**).

Vivo nel Regno Unito con mia mamma che lavora come ingegnere. Frequento la scuola ma spero di aprire un mio negozio di fiori. Avrò la possibilità di rimanere e iniziare a lavorare quando avrò finito la scuola?

Sì. Non solo potrai rimanere nel Regno Unito, ma anche continuare ad avvalerti di tutte le opzioni che il diritto dell'UE in materia di libera circolazione conferisce attualmente ai cittadini UE: lavorare, studiare, gestire un'impresa o stare a casa per prendersi cura dei propri familiari.

Due anni fa sono venuta a studiare nel Regno Unito. L'anno scorso ho studiato cinque mesi in Italia con il programma Erasmus+ e poi sono tornata nella mia università di partenza. Spero che questo periodo di scambio non si ripercuota negativamente sul mio diritto di soggiorno nel Regno Unito.

Non si ripercuoterà sul diritto di soggiorno nel Regno Unito. Allorché Lei avrà maturato cinque anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito



(comprensivo dei periodi pre- e post Brexit), avrà la possibilità di richiedere un nuovo status permanente (status speciale) nel Regno Unito. Il diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione stabilisce che i periodi di assenza inferiore a sei mesi in un anno non pregiudicano la continuità del soggiorno. Queste garanzie figurano anche nella relazione congiunta.

Sono arrivato nel Regno Unito tre anni fa e da allora esercito un'attività lavorativa autonoma. Avrò la possibilità di ottenere il soggiorno permanente e, se sì, a quali condizioni?

Allorché Lei avrà maturato cinque anni di soggiorno legale nel Regno Unito **(comprensivo dei periodi pre- e post Brexit)**, avrà la possibilità di richiedere un nuovo status permanente nel Regno Unito.

L'intesa raggiunta tutela i cittadini UE che soggiornavano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza nel rispetto delle condizioni cui il diritto dell'UE in materia di libera circolazione subordina il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, il soggiorno dei cittadini UE è legale se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi;
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia; oppure
- sono familiari di un cittadino UE che soddisfa tali condizioni.

Allorché Lei avrà maturato cinque anni di soggiorno continuativo legale, avrà la possibilità di richiedere un nuovo status permanente (status speciale) nel Regno Unito e Le verrà rilasciato un nuovo documento di soggiorno del Regno Unito. Le autorità del Regno Unito hanno comunicato che non chiederanno alle persone con risorse economiche sufficienti, studenti compresi, di dimostrare che dispongono di un'assicurazione malattia che copre tutti i rischi.

Sono una cittadina britannica e da nove anni vivo in Austria con i miei genitori, che lavorano entrambi. Avrò diritto di soggiorno in Austria dopo la Brexit?

Sì. Poiché Lei ha vissuto in uno Stato membro dell'UE per almeno cinque anni, ha già acquisito un diritto di soggiorno permanente che non è più subordinato ad alcun requisito **(come potrebbe essere ad esempio l'obbligo di continuare a essere un familiare)**. La relazione congiunta prevede il mantenimento di questo diritto.

Ho il soggiorno permanente nel Regno Unito, dove sono nato e cresciuto. Ho quasi finito l'università e ho già un'offerta di lavoro molto interessante in Slovacchia. Mi offrono un contratto triennale ma temo



che se lascio il Regno Unito non avrò più la possibilità di tornarci. Vi prego, aiutatemi a chiarirmi le idee!

Date le circostanze eccezionali della Brexit, l'intesa raggiunta impedisce la revoca del nuovo status di soggiorno permanente nel Regno Unito (***status speciale***) in caso di assenze inferiori a un periodo continuativo di cinque anni. Allorché Lei avrà richiesto e acquisito tale status dalle autorità del Regno Unito, avrà la possibilità di lasciare il Regno Unito per un periodo massimo di cinque anni e di tornarci senza perdere tale status.

Vivo e lavoro nel Regno Unito da 15 anni. Spero di avere la possibilità di rimanere nel Regno Unito dopo la Brexit. Potete rassicurarmi sul fatto che potrò mantenere i miei diritti per sempre?

Dall'intesa raggiunta risulta chiaramente che non c'è una "data di scadenza" dei diritti. Tutti coloro che sono tutelati dall'accordo di recesso manterranno i loro diritti a vita.

Tuttavia, l'accordo stabilisce che in determinate circostanze si possano perdere taluni diritti. Ad esempio, il nuovo status di soggiorno permanente nel Regno Unito (***status speciale***) si perde se la persona si assenta dallo Stato ospitante per un periodo continuativo di durata superiore a cinque anni.

Non è giusto che i cittadini del Regno Unito si ritrovino bloccati nello Stato dell'UE in cui soggiornavano alla data del recesso del Regno Unito: la relazione congiunta non comprende il diritto alla mobilità all'interno dell'UE dopo la Brexit!

È giusto dire piuttosto che difficilmente i cittadini del Regno Unito si ritroveranno "bloccati", anche se deve ancora essere stabilita la misura in cui potranno lavorare, avviare un'impresa, studiare o chiedere prestazioni sociali e sanitarie al di fuori dello Stato che li ospita. Anche se l'accordo definitivo di recesso non comprenderà il diritto di libera circolazione in tutta l'UE a 27 per i cittadini del Regno Unito che soggiornano nell'UE, esiste una normativa UE dettagliata che disciplina i diritti dei cittadini di paesi terzi in materia di circolazione all'interno dell'UE.

Ho il soggiorno permanente nel Regno Unito e sono titolare di una prestazione di assistenza sociale. Immagino che potrò rimanere nel Regno Unito dopo la Brexit, ma beneficerò ancora della prestazione di cui ho bisogno?

Sì. Tutti i cittadini UE soggiornanti nel Regno Unito che soddisfano le condizioni per il riconoscimento del nuovo status del Regno Unito dopo la Brexit



manterranno il diritto di soggiorno e quello alla parità di trattamento. Ciò significa che se erano titolari di una prestazione, un diritto o un vantaggio prima della Brexit, continueranno a beneficiare dello stesso trattamento.

Sono una cittadina UE che frequenta un'università del Regno Unito. Dovrò pagare tasse universitarie più alte dopo la Brexit? Potrò avere accesso ai prestiti per gli studenti?

Tutti i cittadini UE soggiornanti nel Regno Unito che soddisfano le condizioni per il riconoscimento del nuovo status del Regno Unito dopo la Brexit manterranno il diritto di soggiorno e quello alla parità di trattamento.

Per gli studenti che hanno iniziato i loro studi nel Regno Unito prima della Brexit, ciò significa che continueranno a pagare le stesse tasse universitarie dei cittadini britannici e a poter usufruire dei prestiti per la copertura di tali tasse. Per quanto riguarda l'accesso agli aiuti al mantenimento agli studi, quali le borse di studio o i prestiti per gli studenti, gli studenti UE che rientrano nel campo di applicazione dell'accordo di recesso continueranno a beneficiare delle stesse norme di cui beneficiano oggi. A tali diritti si applicheranno eventuali future modifiche delle politiche interne applicabili ai cittadini del Regno Unito.

La competenza della Corte di giustizia dell'Unione europea scadrà tra otto anni. Significa questo che anche i miei diritti scadranno dopo la Brexit?

I Suoi diritti non hanno data di scadenza ***(ma si possono perdere in determinate circostanze, ad esempio una lunga assenza dallo Stato ospitante)***.

È vero che è previsto che i giudici del Regno Unito possano sottoporre alla Corte di giustizia quesiti in merito all'interpretazione dell'accordo di recesso per un periodo limitato a otto anni, ma tale periodo sarà sufficiente a garantire che la Corte di giustizia possa pronunciarsi sulle questioni più importanti.

Altri aspetti dell'accordo di recesso non hanno limiti temporali: ad esempio è previsto che l'effetto diretto dell'accordo di recesso prevalga sulla legislazione o sulle misure nazionali incompatibili e che i giudici del Regno Unito debbano tener conto della giurisprudenza della Corte di giustizia.

I criteri che disciplinano il soggiorno si fonderanno sui concetti del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, come interpretati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, ma a mio avviso il Regno Unito non ha recepito correttamente il pertinente diritto dell'UE, e quindi si basa su un'interpretazione errata.



La relazione congiunta è chiara: ove i criteri che disciplinano il soggiorno si fondino sui concetti del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, devono essere interpretati conformemente alle decisioni emesse dalla Corte di giustizia dell'Unione europea al momento del recesso. Ove il Regno Unito si fondi su un'interpretazione errata dei concetti del diritto dell'UE che confligga con una decisione di questo tipo, deve prevalere da ultimo l'interpretazione della Corte di giustizia. Inoltre, i giudici del Regno Unito devono tenere debitamente conto delle interpretazioni della Corte di giustizia dell'Unione europea dopo il recesso.

Reati e abuso

Vivo e lavoro nel Regno Unito da 11 anni. Un paio di anni fa sono stato sottoposto a un processo penale e condannato a cinque mesi di detenzione. Questo periodo di detenzione inciderà sui miei diritti?

La condotta criminosa può ripercuotersi sul diritto di soggiorno, sia nell'ambito del diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione che nell'ambito dell'accordo di recesso. Per quanto riguarda i reati commessi prima della Brexit si applicano le norme vigenti della direttiva sulla libera circolazione (**capo VI**).

Tutte le decisioni che incidono sul diritto di soggiorno motivate da reati commessi prima della Brexit dovranno essere adottate rigorosamente sulla base di un'analisi caso per caso; tra quanti hanno violato la legge, possono infatti essere allontanate solo le persone il cui comportamento rappresenta una minaccia reale, attuale e sufficientemente grave da pregiudicare un interesse fondamentale della società.

Quale sorte sarà riservata ai cittadini UE autorizzati a rimanere nel Regno Unito in virtù dell'accordo di recesso che commettono un reato grave?

Qualsiasi reato commesso dopo la Brexit avrà conseguenze determinate dal diritto nazionale. Nel Regno Unito è previsto che gli autori di reati che comportano pene detentive di 12 mesi o più possono essere destinatari di un provvedimento di espulsione. Sarà riconosciuto loro il diritto di impugnare tale provvedimento e di sottoporre il loro caso alla revisione da parte di un giudice terzo.

Mi preoccupa il fatto che molti cercheranno di guadagnarsi il soggiorno con l'inganno fingendo di essere coperti dall'accordo di recesso. Quali garanzie avranno le autorità?



Tutte le garanzie di cui dispongono attualmente gli Stati membri in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione per cautelarsi contro l'abuso e le frodi verranno riprodotte nell'accordo di recesso. Gli Stati membri avranno la possibilità di adottare le misure necessarie per rifiutare, estinguere o revocare un diritto conferito dall'accordo di recesso in caso di abuso di diritto o frode, quale ad esempio un matrimonio fittizio. Qualsiasi misura di questo tipo dovrà essere proporzionata e potrà essere oggetto di ricorso giurisdizionale.

Le decisioni delle autorità del Regno Unito fondate sulle norme in materia di abuso di diritto determineranno la perdita del diritto di presentare ricorso?

L'abuso o la frode possono determinare la perdita del soggiorno, mai quella del diritto di presentare ricorso. Oggi, lo Stato membro ospitante può limitare i diritti alla libera circolazione di quei cittadini UE che hanno dimostrato di abusare del diritto dell'UE (***ad esempio contraendo un matrimonio fittizio***). Una volta che le autorità nazionali hanno dimostrato l'abuso o la frode, l'interessato gode pienamente del diritto di presentare ricorso, compreso il diritto di soggiorno per tutta la durata della procedura di ricorso.

La relazione congiunta afferma che le autorità del Regno Unito potranno svolgere sistematicamente controlli di sicurezza e della situazione penale di tutti coloro che chiedono un nuovo status nel Regno Unito. È possibile questo?

Sì. Il contesto della Brexit è molto particolare, perché le autorità del Regno Unito dovranno prendere una decisione fondamentale che consiste nello stabilire se alle persone che cesseranno di essere, nell'ottica del Regno Unito, cittadini privilegiati dovrà essere conferito uno status di soggiorno protetto nel Regno Unito per il resto della loro vita.

In tale contesto è opportuno che il Regno Unito istituisca una nuova procedura applicabile a chi cerca di acquisire tale nuovo status nel Regno Unito. Questa nuova procedura rispecchierà comunque le norme vigenti del diritto dell'UE in materia di libera circolazione. Ciò significa che dopo la Brexit il Regno Unito potrà allontanare chi ha commesso reati prima della Brexit solo nei casi in cui potrebbero allontanarli ora.

Procedure amministrative



Si sente parlare molto dello status speciale del Regno Unito. Si applicherà ai cittadini UE dopo la Brexit e cosa comporta?

Dopo la Brexit tutti i cittadini UE e i loro familiari che soggiornano nel Regno Unito dovranno richiedere lo status speciale del Regno Unito. Si tratterà di uno status speciale disciplinato dal diritto del Regno Unito, ma le condizioni che ne determinano l'acquisizione o la perdita non saranno più rigide di quelle stabilite nel diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione per l'acquisizione o la perdita del diritto di soggiorno permanente. Ciò significa che:

- a) tutti coloro che riunirebbero le condizioni per il soggiorno permanente in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione potranno chiedere lo status speciale del Regno Unito;
- b) le autorità del Regno Unito sono libere di riconoscere lo status speciale anche a chi non riunirebbe le condizioni per il soggiorno permanente in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione;
- c) in nessun caso chi non riunirebbe le condizioni per la perdita del soggiorno permanente in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione perderà lo status speciale del Regno Unito;
- d) ai cittadini UE e ai loro familiari sarà riconosciuto il diritto di assentarsi dal Regno Unito per un periodo massimo di cinque anni senza che ciò comporti la perdita del loro status speciale; infine,
- e) le autorità del Regno Unito possono decidere di non revocare lo status speciale a chi è assente da più di cinque anni.

A differenza di quanto previsto attualmente dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione, tutti i cittadini UE e i loro familiari che soggiornano nel Regno Unito avranno l'obbligo di acquisire lo status speciale – ovvero un permesso temporaneo mentre maturano il periodo di soggiorno di cinque anni richiesto per il riconoscimento di tale status – che costituirà la base giuridica per continuare a soggiornare nel Regno Unito. Tale status – **e il documento di soggiorno che il Regno Unito rilascerà per attestarlo** – sarà l'elemento costitutivo del loro diritto di soggiorno.

Il conferimento dello status speciale del Regno Unito comporta la perdita dei diritti di cui godono attualmente i cittadini UE?

Tutte le condizioni di acquisizione dello status speciale del Regno Unito saranno almeno altrettanto generose di quelle previste oggi dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione per acquisire il diritto di soggiorno permanente. Le autorità



del Regno Unito non disporranno di alcun margine discrezionale che consenta di respingere una domanda per motivi non ammessi dalla normativa UE vigente. Nessuno di coloro che hanno diritto alla protezione verrà escluso.

Da un lato, le condizioni che determineranno la perdita dello status speciale del Regno Unito saranno più vantaggiose di quelle previste dal diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione, in quanto i cittadini UE e i loro familiari avranno la possibilità di lasciare il Regno Unito per cinque anni senza perdere il loro status speciale (***le norme attuali prevedono solo due anni***). D'altro canto, analogamente a quanto previsto attualmente, i cittadini UE potranno perdere il loro status speciale se commetteranno un reato nel Regno Unito. Se il reato verrà commesso dopo il recesso, la decisione in merito alla perdita dello status verrà presa in conformità del diritto nazionale del Regno Unito e di tutte le limitazioni derivanti dagli strumenti di diritto internazionale applicabili nel Regno Unito.

Cosa impedirà alle autorità del Regno Unito di modificare in futuro le loro leggi in materia di status speciale?

L'accordo di recesso stabilirà molto chiaramente che, una volta riconosciuto ai singoli cittadini, non sarà possibile revocare lo status speciale del Regno Unito a singoli cittadini UE per motivi diversi da quelli espressamente ammessi dall'accordo di recesso. I diritti sanciti dall'accordo di recesso saranno vincolanti in virtù del diritto internazionale e i cittadini UE avranno la possibilità di avvalersi direttamente nel Regno Unito dei diritti loro riconosciuti dall'accordo di recesso. Il Regno Unito legiférerà per integrare nel suo diritto interno i diritti dei cittadini sanciti dall'accordo di recesso.

La legislazione del Regno Unito di recepimento dei diritti dei cittadini UE sanciti dall'accordo di recesso prevarrà sulle altre disposizioni legislative del Regno Unito. Ciò significa che il legislatore del Regno Unito non potrà "inavvertitamente" cancellare diritti tutelati dall'accordo di recesso. Se il parlamento del Regno Unito decidesse in futuro di abrogare le disposizioni legislative nazionali di attuazione dei diritti dei cittadini UE, tale abrogazione violerebbe l'accordo di recesso, con le conseguenze previste dalle clausole dell'accordo di recesso e dal diritto internazionale.

Quale funzione svolgerà nel Regno Unito l'autorità nazionale indipendente?

Nel Regno Unito, l'attuazione e l'applicazione della parte dell'accordo di recesso relativa ai diritti dei cittadini saranno controllate da un'autorità nazionale indipendente; l'ambito di competenza e le funzioni di tale autorità, comprese le azioni che può avviare in relazione alle denunce dei cittadini, saranno discussi



tra le parti nella prossima fase negoziale e troveranno riscontro nell'accordo di recesso. Dovrebbe essere previsto un regolare scambio di informazioni tra il governo del Regno Unito e la Commissione. Per fornire un reale valore aggiunto per i cittadini, la Commissione è dell'avviso che tale autorità indipendente dovrebbe in particolare poter ricevere le denunce dei cittadini che ritengono siano stati violati i diritti loro conferiti dall'accordo di recesso nonché poter chiedere alle autorità pubbliche di rendere conto del loro operato.

Considerando come viene applicato attualmente nel Regno Unito il diritto dell'UE in materia di libera circolazione, temo che nella pratica il nuovo regime non funzionerà.

Il Regno Unito ha fornito informazioni dettagliate sui passi che compirà per dare attuazione all'intesa raggiunta, che verranno tutti specificati nell'accordo di recesso.

Per offrire garanzie concrete ai cittadini, abbiamo stabilito che si applicheranno tutte le garanzie procedurali previste dalla direttiva sulla libera circolazione. Di conseguenza, è tutelato il diritto di impugnare qualsiasi decisione che limiti i diritti di soggiorno. Inoltre, il cittadino in questione conserva tutti i diritti sanciti dall'accordo di recesso fino alla decisione definitiva, ossia anche fino alla sentenza definitiva inerente a una procedura di ricorso.

Soddisfo le condizioni per il soggiorno permanente nel Regno Unito, ma non mi sono mai preso la briga di richiedere un documento che attesta il soggiorno permanente. Lo devo fare prima della Brexit?

Prima della Brexit non è necessario tale documento per avere il diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito. Tuttavia, è utile richiederlo fin d'ora se Lei desidera chiedere la cittadinanza britannica prima che entri in vigore il nuovo regime di status speciale, o se vuole sponsorizzare la domanda di visto del Suo o della Sua partner di un paese non appartenente all'UE a norma delle disposizioni nazionali del Regno Unito in materia di immigrazione. Se invece desidera semplicemente confermare del diritto di soggiorno nel Regno Unito dopo il recesso, le autorità del Regno Unito consigliano di attendere il nuovo regime di status speciale, che prevedono di avviare entro la fine del 2018.

In quanto cittadina UE che soggiorna nel Regno Unito, ora non ho l'obbligo di richiedere un documento di soggiorno. Sarò obbligata a chiederlo dopo la Brexit? E perché?

A differenza di quanto previsto attualmente, tutti i cittadini UE e i loro familiari che soggiornano nel Regno Unito avranno l'obbligo di acquisire lo status speciale a norma del diritto del Regno Unito, che costituirà la base giuridica per



continuare a soggiornare nel Regno Unito. Tale status – **e il documento di soggiorno che il Regno Unito rilascerà per attestarlo** – sarà l'elemento costitutivo del loro diritto di soggiorno. Il nuovo documento Le consentirà di dimostrare il Suo status rispetto alle leggi sull'immigrazione non solo alle autorità del Regno Unito o alla polizia, ma anche al datore di lavoro, alla banca, al padrone di casa o a chiunque altro.

Ho grossi timori che la nuova procedura amministrativa che le autorità del Regno Unito stanno mettendo a punto per i cittadini UE sarà un incubo. L'UE come ha protetto i miei diritti durante i negoziati?

Il Regno Unito sta mettendo a punto un nuovo regime che prevede per le domande di status speciale procedure amministrative trasparenti, agevoli e snelle, in modo da evitare oneri amministrativi superflui. Non saranno riprodotte le attuali procedure di richiesta del soggiorno permanente.

I moduli di domanda saranno brevi, semplici, di facile uso e adeguati al contesto dell'accordo di recesso.

L'accordo di recesso specificherà che il Regno Unito non potrà fissare requisiti che vadano oltre quanto strettamente necessario e proporzionato per stabilire se sono rispettati i criteri relativi al soggiorno. L'accordo conterrà clausole che ricalcano l'impostazione delle disposizioni sui requisiti probatori del diritto dell'UE in materia di libera circolazione.

Secondo me le procedure amministrative del Regno Unito in materia di immigrazione sono troppo farraginose. Saranno previste delle norme o garanzie per aiutarmi con la domanda?

Le autorità del Regno Unito aiuteranno chi chiederà il nuovo status speciale del Regno Unito a dimostrare che sono soddisfatti i requisiti previsti e a evitare errori od omissioni che potrebbero ripercuotersi sulla decisione in merito alla domanda. Le autorità del Regno Unito daranno ai richiedenti la possibilità di fornire elementi di prova supplementari o di correggere eventuali carenze ove risulti che si tratta di una semplice omissione. Si applicherà il principio della flessibilità in materia di elementi di prova, che consentirà ove opportuno alle autorità del Regno Unito di esercitare il loro potere discrezionale decidendo a favore del richiedente. Le autorità del Regno Unito aiuteranno i richiedenti a dimostrare che soddisfano i requisiti previsti per acquisire il nuovo status speciale del Regno Unito. I richiedenti svantaggiati avranno la possibilità di rivolgersi a servizi di assistenza analoghi a quelli che operano attualmente nel Regno Unito, ad esempio nelle biblioteche locali.



Due anni fa ho fatto domanda di attestato UE d'iscrizione nel Regno Unito. Ho compilato quasi un centinaio di pagine di documenti per far capire alle autorità del Regno Unito che soddisfacevo le condizioni. Non voglio essere costretto a rifare la stessa trafila. Stavolta sarà diverso?

Sì. Il nuovo regime di status speciale del Regno Unito non fisserà requisiti che vadano oltre quanto strettamente necessario e proporzionato per stabilire se sono rispettati i criteri relativi al soggiorno. L'accordo di recesso conterrà clausole che ricalcano l'impostazione delle disposizioni sui requisiti probatori del diritto dell'UE in materia di libera circolazione. Al tempo stesso, le autorità del Regno Unito cercheranno di utilizzare elementi di prova già a loro disposizione **(ad esempio i dati sugli oneri fiscali versati sui salari)** per ridurre la documentazione che il richiedente deve presentare.

In altre parole, il richiedente dovrà fornire come elementi di prova soltanto il minimo necessario per dimostrare che soddisfa le condizioni per il riconoscimento del nuovo status del Regno Unito **(un lavoratore dipendente, ad esempio, dovrà quindi presentare un documento di identità, la prova di aver già lavorato per cinque anni nel Regno Unito e che continua a soggiornare nel Regno Unito)**.

Non mi è chiaro in base a quali criteri le autorità del Regno Unito decideranno in merito al nuovo status dei cittadini UE che vi soggiornano. Potete spiegarmeli?

I criteri che i cittadini UE dovranno soddisfare per acquisire il nuovo status nel Regno Unito non saranno più restrittivi di quelli previsti oggi dal diritto dell'UE in materia libera circolazione. Si garantisce così che tutti i cittadini UE che riunirebbero le condizioni per il riconoscimento del diritto di soggiorno in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione riuniranno le condizioni per il riconoscimento dello status nel Regno Unito e che i cittadini UE che riunirebbero le condizioni per il riconoscimento del diritto di soggiorno permanente in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione riuniranno le condizioni per il riconoscimento dello status permanente nel Regno Unito.

Entro quale termine i cittadini UE dovranno richiedere il nuovo status nel Regno Unito?

I cittadini UE e i loro familiari avranno almeno due anni di tempo per richiedere il nuovo status nel Regno Unito. In tale periodo e fino alla decisione in merito alla loro domanda godranno degli stessi diritti di soggiorno riconosciuti attualmente.

Sono previste garanzie per chi non rispetterà il termine?



Le autorità del Regno Unito adotteranno una linea d'azione proporzionata nei confronti dei cittadini UE e dei loro familiari in caso di inosservanza del termine per la presentazione della domanda per giustificati motivi. Per le domande presentate oltre i termini che le autorità del Regno Unito non considereranno ricevibili, il richiedente avrà comunque la possibilità di rivolgersi a un giudice terzo del Regno Unito affinché si pronunci sul rigetto.

Alcune procedure di domanda di immigrazione sono molto care nel Regno Unito. Quanto faranno pagare ai cittadini UE e ai loro familiari le autorità del Regno Unito per la richiesta del nuovo status dopo la Brexit?

I nuovi documenti di soggiorno del Regno Unito verranno rilasciati gratuitamente **(ai titolari di un documento di soggiorno permanente rilasciato ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione prima della Brexit)** o contro pagamento di un importo non superiore a quello a carico dei cittadini del Regno Unito per il rilascio di documenti analoghi **(si può calcolare di non dover pagare più di quanto richiesto ai cittadini britannici per il rilascio del passaporto: attualmente circa 70£).**

Oggi i cittadini UE possono impugnare le decisioni delle autorità del Regno Unito. Questo diritto verrà tutelato anche dopo la Brexit?

Sì, questo diritto trova integrale riscontro nella relazione congiunta.

Quale sorte sarà riservata ai cittadini UE la cui domanda di nuovo status verrà rigettata dalle autorità del Regno Unito? Avranno la possibilità di rimanere per la durata della procedura di ricorso?

In caso di rigetto della domanda di nuovo status del Regno Unito dopo la Brexit, i cittadini UE potranno presentare ricorso giurisdizionale e manterranno il diritto di soggiorno fino alla decisione definitiva – **o alla chiusura dell'ultimo grado di ricorso**. Così come prevede il diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione, in casi eccezionali le autorità del Regno Unito potranno allontanare i richiedenti respinti anche prima della sentenza definitiva, ma non potranno vietare all'interessato di presentare la sua difesa di persona, se non in circostanze eccezionali.

Le autorità del Regno Unito mi hanno già rilasciato un documento che attesta il soggiorno permanente l'anno scorso. Spero proprio che le persone nella mia stessa situazione saranno autorizzate a rimanere senza troppi fastidi.



Sì. Lei dovrà richiedere un nuovo status permanente nel Regno Unito (***status speciale***), ma poiché ha già acquisito il soggiorno permanente nel Regno Unito ai sensi del diritto vigente dell'UE in materia di libera circolazione, la procedura amministrativa sarà molto snella e Lei dovrà soltanto esibire un documento d'identità, dichiarare eventuali condanne penali e dimostrare che continua a soggiornare nel Regno Unito. Il nuovo documento di soggiorno del Regno Unito Le verrà rilasciato gratuitamente.

Sicurezza sociale

Ho cittadinanza britannica e lavoro in Spagna. Tra poco raggiungerò l'età per andare in pensione. Che ne sarà dei miei diritti pensionistici statali dopo la Brexit?

Alla Sua pensione statale non succederà nulla e tutto rimarrà così com'è ora. Lei avrà diritto alla Sua pensione alle stesse condizioni di oggi, l'importo sarà calcolato secondo le stesse regole e potrà persino trasferirla e rivalutarla in un altro Stato UE qualora decidesse di stabilirsi altrove.

Sono pensionata e percepisco una pensione statale del Regno Unito e anche della Slovenia, dove ho lavorato in passato. Cambierà qualcosa per la mia pensione dopo la Brexit?

Per la Sua pensione non cambierà nulla: Lei continuerà a percepire la pensione statale del Regno Unito e della Slovenia, come prima.

In passato ho lavorato per 12 anni nel Regno Unito. Poi mi sono trasferito e ora lavoro in Austria. Quando andrò in pensione (attorno al 2035), che ne sarà dei periodi lavorativi – e assicurativi – nel Regno Unito e in Austria?

I Suoi periodi lavorativi conteranno ancora e quando andrà in pensione percepirà la pensione del Regno Unito (***o meglio, la quota corrispondente ai 12 anni di attività lavorativa***) e quella austriaca (***per la quota corrispondente al numero di anni di lavoro in Austria***) alle stesse condizioni attualmente vigenti nell'UE.

Ho lavorato tutta la vita nel Regno Unito e sono ora in pensione in Francia. Mi preoccupa la prospettiva che la mia pensione statale del Regno Unito non venga più rivalutata dopo la Brexit.



Dalla relazione congiunta risulta chiaramente che tutte le prestazioni di sicurezza sociale, come ad esempio le pensioni di vecchiaia, continueranno a essere rivalutate conformemente alle norme nazionali.

Qualora decidessi in futuro di lasciare il Regno Unito, avrò la possibilità di trasferire anche le prestazioni previdenziali?

Se Lei è tutelato dall'accordo di recesso, tutte le pertinenti prestazioni previdenziali continueranno a poter essere trasferite sia verso gli Stati UE che verso il Regno Unito, così come previsto dalla normativa UE vigente.

Vivo e lavoro nel Regno Unito. Oggi ho la possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria in un ospedale locale senza problemi. Cambierà qualcosa?

Non ci saranno variazioni dopo la Brexit.

Dopo aver lavorato tutta la vita in Belgio, da quando sono andata in pensione vivo nel Regno Unito. Oggi ho la possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria di un ospedale locale senza problemi. Cambierà qualcosa?

Non ci saranno variazioni dopo la Brexit. Il Belgio continuerà a rimborsare i costi delle Sue cure sanitarie future, così come oggi.

Attualmente conto sulla mia Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) per poter usufruire dell'assistenza sanitaria quando sono all'estero. Potrò continuare a contarci?

Se Lei si troverà all'estero alla data della Brexit, temporaneamente o per soggiorno, sarà coperta dal regime TEAM fintantoché continuerà a trovarsi in situazione transfrontaliera.

Qualifiche professionali

Cosa sono le qualifiche professionali?

Le qualifiche professionali sono le qualifiche che una persona deve possedere in forza di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative per accedere o svolgere un'attività professionale o un gruppo di attività professionali. Ad esempio, l'impiego di un titolo professionale (**medico, architetto, avvocato**



ecc.) è riservato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative a chi possiede una specifica qualifica professionale, e costituisce una modalità di esercizio. Possono essere considerati qualifiche professionali i diplomi, certificati o altri titoli di formazione, nonché gli attestati di competenza e/o l'esperienza professionale.

Cosa succede oggi quando una persona si trasferisce da uno Stato membro a un altro Stato membro con le proprie qualifiche?

I cittadini UE hanno diritto di esercitare una professione, come lavoratori subordinati o autonomi, in uno Stato membro diverso da quello in cui hanno acquisito la qualifica. Gli Stati membri hanno l'obbligo di tener conto delle qualifiche acquisite negli altri Stati membri; per alcune professioni (**medici, infermieri, dentisti, veterinari, ostetriche, farmacisti e architetti**) vige un regime di riconoscimento automatico fondato su condizioni minime comuni di formazione. Lo Stato membro in cui si chiede il riconoscimento deve emanare una decisione di riconoscimento delle qualifiche in questione o di rigetto della domanda; tale decisione è soggetta a ricorso in base al diritto interno.

Questo regime dell'Unione non si applica alle domande presentate da cittadini di paesi terzi. Le qualifiche acquisite in paesi terzi sono coperte dal regime dell'Unione solo nel caso in cui siano state assimilate a qualifiche dell'Unione dopo tre anni di esercizio nello Stato membro che per primo le ha riconosciute.

Sono un architetto britannico che vive e lavora in Estonia. Avrò la possibilità di continuare a esercitare la mia professione?

Sì. Se Lei ha fatto riconoscere la qualifica professionale nel paese in cui soggiorna attualmente oppure, se è frontaliero, nel paese in cui lavora, potrà continuare ad avvalersi di quella decisione di riconoscimento ai fini dello svolgimento dell'attività professionale.

Ho chiesto il riconoscimento della mia qualifica. Cosa accadrà se non ricevo una decisione prima della Brexit?

Se Lei ha chiesto il riconoscimento, prima della "data indicata", all'autorità competente dello Stato membro in cui soggiorna attualmente oppure, se è frontaliero, dello Stato membro in cui lavora, la procedura di riconoscimento di tali qualifiche deve essere portata a termine in base alla normativa dell'Unione applicabile prima della data indicata. Dovrebbe così essere garantito l'espletamento regolare della procedura e un esito positivo, a condizione che la Sua richiesta fosse giustificata.



[1] https://ec.europa.eu/commission/publications/joint-report-negotiators-european-union-and-united-kingdom-government-progress-during-phase-1-negotiations-under-article-50-teu-united-kingdoms-orderly-withdrawal-european-union_en

[2] V. punto 11 della nota tecnica del Regno Unito sulle procedure amministrative, dell'8 novembre, reperibile all'indirizzo: <https://www.gov.uk/government/publications/citizens-rights-administrative-procedures-in-the-uk/technical-note-citizens-rights-administrative-procedures-in-the-uk>.

[3] Questo importante aspetto dovrà essere trattato nella seconda fase negoziale. Cfr.: https://ec.europa.eu/commission/publications/communication-commission-european-council-article-50-state-progress-negotiations-united-kingdom-under-article-50-treaty-european-union_en

